

Domenica 30 novembre

Winter Line – Al Passo del Gigo tra bunker e storia della Linea Gotica

La storia:

Il Passo del Gigo di Scarperia (882 m. s.l.m.) mette in comunicazione il Mugello con la Romagna Toscana attraverso la strada, costruita dai Lorena nel XVIII secolo, che collega Scarperia a Firenzuola.

Sul Passo del Gigo transitava la Linea Gotica costruita dai tedeschi, in ritirata, nella primavera del 1944 a opera della Todt, una organizzazione sotto il controllo degli alti comandi militari incaricata di costruire opere di comunicazione e di difesa sfruttando il lavoro coatto. La Linea Gotica non era una linea continua di fortificazioni, ma un insieme di difese disposte in profondità in luoghi strategici sull'Appennino che sfruttavano gli elementi naturali del terreno attraversando l'Italia dalla costa tirrenica a nord di Viareggio a quella adriatica fino a Pesaro, per circa 300 km in linea d'aria. Nell'area dei valichi della Futa e del Gigo furono realizzate imponenti strutture difensive, migliaia di trincee e bunker rinforzati in legno, pietra o cemento armato, fossati anticarro (uno dei quali lungo 5 km presso il Passo della Futa) e postazioni di tiro per le armi automatiche e l'artiglieria; furono abbattuti migliaia d'ettari di bosco mentre le strette gole d'accesso alle vette (monte Altuzzo e Monticelli) furono sbarrate da campi minati e reticolati di filo spinato. I resti di queste costruzioni sono ancora oggi visibili lungo i sentieri.

Gli alleati, in un primo tempo intendevano portare l'attacco alla linea nemica al Passo della Futa, poi spostarono l'asse offensivo verso il Passo del Gigo, ritenuto meno arduo da conquistare. In realtà il comando tedesco si aspettava l'offensiva in quella zona e vi aveva concentrato alcune delle migliori divisioni rimaste alla Wehrmacht, pur oramai decimate e senza riserve, come la 715a fanteria o la 4a paracadutisti. I soldati schierati avevano l'ordine di difendere le posizioni "fino all'ultimo uomo e fino all'ultima cartuccia", una strenua difesa che non avrebbe certo cambiato le sorti della guerra. Il generale Mark W. Clark comandante della V armata alleata che amava ripetere "a Bologna prima di Natale" assegnò il compito di attaccare i monti Altuzzo e Monticelli, due colli di circa 900 metri dominanti il passo al 338° reggimento di fanteria della 85.a divisione. La battaglia fu durissima, iniziò il 13 settembre e durò per quattro giorni: al tramonto del 17 settembre gli alleati irrupero nelle trincee tedesche dopo aver risalito il crinale sotto il fuoco di sbarramento nemico. Il 18 settembre il Passo del Gigo era in mani americane. In sei giorni di combattimento, le perdite alleate furono 2731. Le cifre tedesche sono sconosciute, ma certamente più alte, dovute soprattutto all'effetto del fuoco dell'artiglieria e degli attacchi aerei sulle guarnigioni delle retrovie che mandavano gli uomini al fronte. Nel frattempo tutti i villaggi del Mugello, anche grazie alle continue operazioni compiute dai partigiani, erano stati liberati dal controllo tedesco.

L'avanzamento più rapido si avrà in seguito nella valle del Santerno: la conca di Firenzuola fu conquistata il 21 settembre dopo un furioso bombardamento aereo che rase al suolo il paese (evacuato fortunatamente dai tedeschi il 10 settembre). Il 29 fu invece occupato il passo della Raticosa e il 2 ottobre fu liberato il paese di Monghidoro, annesso simbolicamente da Clark al distretto di Los Angeles. Le direttrici principali sembravano ormai aperte agli Alleati per una rapida conquista di Bologna e della Pianura Padana. Sulla strada che da Ponzalla sale al Passo del Giego, in ricordo della sanguinosa battaglia, fu eretto un monumento ai caduti alleati e un cippo che ricorda il luogo dello scontro. A Ponzalla, nel comune di Scarperia, si trova il Centro Documentazione e Ricerche Storiche di Linea Gotica Toscana con annesso un interessante museo. Numerosi invece i percorsi di trekking sui sentieri che riportano sui luoghi della battaglia e ai ruderi delle fortificazioni ancora visibili. Ogni anno, nel mese di settembre, ha luogo una rievocazione della battaglia.

Descrizione percorso

Dal Passo del Giego raggiungibile da Firenzuola seguendo la SP 503, ci incammineremo verso i boschi di Monte Altuzzo, trovando dopo pochi minuti, le prime ricostruzioni degli alloggi e delle strutture difensive tedesche. Dopo aver superato "l'infermeria", saliremo verso la sommità del monte, raggiungendo la panoramica vetta e dove si trovano altre postazioni e rifugi tedeschi.

Inizieremo quindi la ripida discesa di crinale, tra i faggi, fino ad incrociare il Sentiero di Ramapiana che seguiremo verso Ovest per raggiungere il Peabody Peak, da dove ammireremo il panorama verso il Mugello.

Torneremo, brevemente, sui nostri passi, per iniziare la risalita verso il Passo del Giego, passando da una galleria e lasciando la deviazione per raggiungere una antica galleria, parzialmente franata, vicino a Monte Monticelli, usata come rifugio dai soldati e luogo di scontro tra le parti.

Dopo pranzo, nel pomeriggio possibile visita al Museo della Linea Gotica di Ponzalla

RITROVO E PARTENZA:

ore 9.00 Parcheggio Passo del Giego

<https://maps.app.goo.gl/UvoxK6RH8tnhykd7>

FINE: ore 13.00

LUNGHEZZA: 4 km

DIFFICOLTA': medio-facile

DISLIVELLO: 100 m circa

DURATA: 3 ore di cammino

PRANZO: Al Sacco

ABBIGLIAMENTO: Si raccomanda abbigliamento adatto alla stagione, scarpe da trekking, zaino con merenda, borraccia, bastoncini e un cambio pulito da lasciare in auto. (in caso di fango utili le ghette)

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE:

Prenotazione obbligatoria entro le ore 12.00 di venerdì 28 novembre o fino al raggiungimento del numero massimo di iscritti.

Quota di partecipazione: € 10.00 comprensiva di servizio di accompagnamento da parte Guida Ambientale Escursionistica qualificata.

Ingresso al Museo di Ponzalla: €

IMPORTANTE: la polizza assicurativa Responsabilità Civile in possesso della Guida risponde per danni involontariamente arrecati a terzi, compresi gli accompagnati, derivante all'Assicurato nella sua qualità di Guida Ambientale Escursionistica.

CARATTERISTICHE TECNICHE:

Difficoltà: Escursionistico facile , percorso su fondo misto (sentiero, sterrato,)

Percorso adatto anche a persone alle prime esperienze che godano di buona salute. Eventuali problemi di salute dovranno essere comunicati all'atto dell'iscrizione.

La Guida si riserva di modificare il programma e/o l'itinerario, decidendo anche il rientro anticipato, in relazione alle condizioni meteorologiche o ambientali, oltre che per qualsiasi ragione atta a garantire la sicurezza dei partecipanti. Tutti i minori di 18 anni devono essere accompagnati da persona garante e responsabile.

E' possibile partecipare anche con il proprio cane se assistito responsabilmente dal padrone.

La Guida dovrà escludere chi venisse ritenuto non idoneo all'escursione per condizioni fisiche o equipaggiamento inadeguati.

Informazioni:

Telefono: 328.7414401

Email: stefanoschiassi@gmail.com

Guida Ambientale Escursionistica: Stefano Schiassi